

# L'ILPAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

**Inserzioni**  
Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari, necrologia, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 60. In forza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni.  
Uffici di Direzione ed Amministrazione.  
— Udine, Via Prefettura, N. 6 —

## DA ROMA

### Parlamento Italiano

CAMERA  
(Seduta 27 novembre 1908)

#### IL CASO TESTA

Cameroni interpolla il ministro della Guerra sul caso Testa, che fu illegittimamente escluso dalla promozione a colonnello.

Casana (min. Guerra) promette di provvedere in caso risolutivo delle responsabilità.

Cameroni replica vivacemente ed è ribattezzato da Casana.

Si riprende l'esame degli articoli della nuova legge sul riordinamento delle camere di commercio. Dopo una tenue discussione si arriva all'ultimo; il sessantesimo, e così l'intera legge è approvata.

Si approva in brevora il disegno di legge « ruolo organico del personale delle biblioteche ».

Si toglie quindi la seduta.

#### SENATO

#### La legge sui Consigli Comunali e Provinciali

Nella seduta di ieri del Senato fu discussa la legge sui consigli comunali e provinciali.

Notavole un discorso del sen. Levi Civita, sindaco di Padova. Egli afferma che l'esperienza ha dimostrato come l'attuale sistema non abbia raggiunto gli scopi del legislatore. Sostiene come migliore sistema quello della rinnovazione periodica completa dei consigli comunali.

Conclude però dichiarando che darà voto favorevole al disegno di legge.

Il disegno di legge, dopo discorsi di Giolitti, Biondi, ed altri è approvato.

#### LA BATTAGLIA

#### SULLA POLITICA ESTERA

Oggi martedì comincerà alla Camera l'annunciata discussione sulla politica estera che non terminerà certamente prima di sabato.

Grande aspettazione è per essa nella Camera e nel Paese: l'aspettazione è maggiormente acuita dalle manifestazioni di questi ultimi giorni.

Tutte le mozioni e le interpellanze saranno discusse insieme.

Ecco i nomi degli interpellanti: Roberto Galli, Eugenio Valli, Alfredo Baccelli, Albino Sorocani, Chimienti, Santini, Capace - Minutolo, Di Sciala, Fradeletto, Barzilai, Felissent, Chessa, Artoni, Römussi, Brunialti, De Felice, Vecchini, De Marinis, Kampoldi.

Sulle mozioni presentate si sono iscritti a parlare, fra gli altri: Bissoletti, Campi, Sonnino, Guerci, Chimiri, Borghese, Alessio, Fera ecc.

#### L'ONDR. TURATI

#### e la Federazione postelegrafica

La Ragione dice che l'on. Turati, interrogato in proposito, ha dichiarato che rimarrà temporaneamente alla presidenza della Federazione dei postelegrafici.

#### GRAVI PREOCCUPAZIONI

#### La divisa dei generali

La Vita dice che nell'adunanza tenuta negli scorsi giorni dal Consiglio superiore di avanzamento per l'esercito, si è parlato anche della divisa da generale o si è riconosciuta la necessità di riformare l'attuale divisa, anche dal punto di vista estetico. Sarebbero, secondo la Vita, ristabilite le bande di argento ed i fregi e per il copricapo si tornerebbe alla feluca.

#### LA STAMPA AUSTRIACA

#### APPOGGIA GLI ITALIANI

La Montags Revue parlando della questione dell'Università italiana dice: « Si troverà una soluzione soddisfacente per gli Italiani, perché si sente la necessità di porre le relazioni fra le due grandi nazioni al disopra degli incidenti passeggeri. »

La soluzione di tale questione aggiunge il giornale — proverà alla nostra alleanza che a Vienna si è disposti ad allontanare ogni pericolo di rompere la buona intimità fra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

Nello stesso senso parla la Sonntags Montags Zeitung che sostiene la necessità dell'istituzione della Facoltà Italiana a Trieste.

#### I rivoluzionari trionfano

#### a Porto Principe

Si ha da Porto Principe che i rivoluzionari continuano la loro marcia vittoriosa su Porto Principe. Hanno respinto le truppe regolari per parecchie miglia e si sono impadroniti di Miragone e di Porto Goave.

Si fortificano le opere avanzate di Porto Principe che i rivoluzionari ingegneranno, si crede, fra 48 ore. Si attende uno scottò gravissimo.

## Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

### INAUGURAZIONE DI UN NUOVO VESSILLO

BUJA 30 (Iri) — All'una pom. di ieri, mentre la banda cittadina intonava la marcia reale, cadavano i volani che coprivano la nuova bandiera della Società operaia. Un oh! d'ammirazione proruppe da ogni petto e un fragoroso battimani seguì lo scoprimento, mentre il nuovo vessillo... daval al bacio del sole i suoi colori vividi e la sua bellezza.

Ed inverso la bandiera inaugurata ieri è un lavoro che ci fa meravigliare e ripensare alla pazienza di chi poté con tanta esattezza ricamare così perfettamente.

Il drappo è di un sol pezzo coi tre colori nazionali; da una parte del campo bianco vi è lo stemma di Buja tutto lavorato ad ago e con tante sfumature ammirabili: attorno allo stemma girano due corone ricamate in oro, l'una d'alloro e l'altra di quercia; sotto sta scritto: *honesti et labor.*

Dall'altra parte, pure sul campo bianco, vi sono le mani simboliche, intrecciate contornate dalle seguenti iscrizioni ricamate in oro e con eleganti fregi: « Società Operaia Agricola di M. S. — Buja ».

Questo lavoro così perfettamente eseguito, è opera della Ditta Vittorio Gafforelli di Milano, e noi sicuri interpreti dei consoci del sodalizio, porgiamo vivissime grazie al sig. Gafforelli che ci volle dare un lavoro bellissimo e ben eseguito.

Finita l'inaugurazione e formatosi il corteo colla nuova e vecchia bandiera e colla banda in testa la Società percorse le principali frazioni del paese.

Alle cinque pom., di ritorno dalla gita, i soci si radunarono a banchetto nella sala al Tabacco. Il pranzo ben servito e ben preparato dall'albergo sig. Luigi Gentilini, passò fra l'allegria generale.

Alle frutta s'alzò il Presidente signor Umberto Barnaba il quale così cominciò: Amici carissimi. Eccoli qui riuniti per far festa ad una vaghissima donzella che storgiarate di bellezza e vergine sorriso, viene a prendere il suo posto fra noi. Continua poi dicendo che i soci devono amare ed essere fedeli a questo nuovo segnacolo. Suscita un'uragano d'applausi e di bene, quando dice: Le tue pieghe svolazzanti nell'azzurro del cielo, possano dissipare la nebbia di malignità e di perversità che non di rado ci circonda; possano coi loro fascino potente, scuotere gli egoismi, frenare i prepotenti e ravvivare quel sacro fuoco di fede e di patriottismo, che fa grande un popolo, temuta e rispettata da una nazione.

Si rivolge poscia al vecchio gonfalone ricordandogli gli anni della fondazione della società, e ricordandogli le vicende, i timori e le speranze della Società e finisce: « è questa una festa di nozze, poiché noi ci diamo una compagna, tu l'accetti e siano superbo, o rosso vessillo. »

Brinda in ultimo alla memoria del vecchio vessillo rosso, al significato santo del nuovo tricolore e beve all'amore, alla solidarietà e fratellanza. La fine dello smagliante discorso fu salutata da immensa ovazione.

Parla poscia il consocio Francesco Vaitolo (battiferro) che legge una poesia friulana in versi settenari in cui elogia la Società e decanta la bellezza della nuova bandiera.

Ultimo è il sig. Giovanni Troiani che ringrazia il Presidente per la sua opera costante e zelante a pro del sodalizio.

Anche il sig. Giovanni Conchia fece qualche raccomandazione ai soci.

Verso le dieci si levarono le mense.

#### I funerali del reduce Sedran

#### Un incidente per la camicia rossa

SPILIMBERGO, 30. (T) — Alle 16 di ieri seguirono i funerali del reduce delle patrie battaglie, Prosdociamo Sedran, la cui fine improvvisa ed imatura fu sentita con vero dolore dall'intera cittadinanza che conosceva la bontà d'animo, l'onestà e l'operosità del defunto.

Il Sedran nel 1859 — a diciannove anni — emigrò in Piemonte sotto la bandiera di Vittorio Emanuele, quindi si arruolò nelle file di Garibaldi combattendo per l'indipendenza italiana.

Ritornato al paese natia, la sua vita opera di lavoro, di sacrificio e di bontà. Copri per quasi cinque anni la carica di Assessore Comunale, per un'anno quella di pro Sindaco; fu parecchio tempo Vice-presidente della Società Operaia ed attualmente era Consigliere dell'Amministrazione del Civico Ospedale; cariche coperte sempre per il bene comune.

I funerali riuscirono imponenti per

il concorso di rappresentanza cittadina. Il carro funebre era ricoperto di corone inviate da «La vedova e figli» «Famiglia Zuccheri» e simili «Le operaie» «Le alunne della IV elementare» nella quale «insegna una figlia del defunto, ed altre ancora. Sopra la bara, la rossa camicia Garibaldina con la medaglia.

I cordoni erano tenuti dal Commissario Prefettizio avv. Linal per il Comune, dal cav. avv. Pognici per il Consiglio d'Amministrazione dell'ospedale, dai reddi dott. Maupoli e Carlini Carlo, Contardo Giovanni per la Società Operaia e da Giuseppe Vaillo per i Santi del paese, i quali ultimi appresero l'arte del defunto.

Seguivano il carrò: i figli Alfio, Guido e Dino, la bandiera della S. O. con l'intera presidenza, i maestri dello elementari, le autorità del paese, i reddi, molti soci operai ai quali si era unito un numeroso stuolo di amici e cittadini.

Il funebre corteo mosse verso il Duomo preceduto dal clero e seguito da una moltitudine di popolo.

Dopo le solite funzioni in Chiesa il corteo, sempre numeroso, si avviò al Cimitero ove il feretro, fra la generale commozione, venne calato nella tomba del co. Monaco, spontaneamente concessa.

Questa dimostrazione di cordoglio dell'intera cittadinanza, disse ieri di quanta stima il povero estinto godeva; ciò sia di conforto alla desolata vedova ed ai figli che furono così repentinamente orfani del loro caro.

Nel mentre il corteo stava componendosi, il parroco protestò per la presenza della camicia rossa su la bara; ma dai presenti gli venne osservato che questa era la volontà della famiglia dell'estinto e che se al clero ciò non andava a garbo poteva andarsene. I più vicini al carro funebre, ove si svolgeva l'incidente, deplorarono il contegno del prete con parole vivaci.

Giunti alla porta del Duomo la fiammante camicia fu levata e consegnata ad un reduce e ciò — lo disse un Garibaldino — per non profanarla portandola in chiesa!

#### Tentato suicidio - Locanda Santarla - L'albero di Natale

CIVIDALE, 29. Il conno di cronaca di ieri, circa la fuga di una sposa, doversi completare con il tentato avvelenamento del marito mediante una pastiglia di sublimato corrosivo. Il marito sfortunato è certo sig. Pietro Margagni, ex brigadiere di finanza, da Bulero, Sicilia, qui venuto per trovare impiego presso l'Esattoria Consorziale. L'avvenuta sposa, è da Palmanova.

Il Margagni venne liberato dai dolori spasmodici del sublimato, mediante lavatura dello stomaco praticatagli dal dott. Mazzocco.

Egli non è soltanto fuori di pericolo, ma si senti in forze di recarsi a Udine, chiamato telegraficamente dalla questura.

Il giorno 26, alle 12, con tutte le formalità prescritte, si è chiuso il periodo di cura dietetica presso la locale cucina della pia C. di R.

Complessivamente l'esito fu soddisfacente.

I prenotati erano 45, i frequentanti assidui 35, dei quali 2 ammalarono e 2 cessarono spontaneamente di frequentare.

Il totale delle presenze fu di N. 1333 e la spesa L. 666.50

I figli dei pellagrosi ed i sospetti guarirono perfettamente con un notevole aumento di peso.

× Sono aperte le sottoscrizioni per l'albero di Natale per i bimbi del Giardino infantile.

La tradizionale festività avrà luogo la sera del 25 dicembre p. v. nel Teatro Sociale Ristori gentilmente concesso.

#### Un bravo giovine che si fa onore

RESIUTA, 30 — (Bepi) — L'egregio e carissimo nostro amico signor Covassi Giovanni del vicinissimo paese di Moggio Udinese che nel settembre p. p. venne premiato all'Esposizione Industriale di Lucca con gran prix e medaglia d'oro per i suoi rinomatissimi forri da taglio per boschiera e attrezzi agricoli, quest'oggi apprendiamo con vero piacere che nell'Esposizione Generale Nazionale della città d'Asti conseguì la gran Coppa d'onore con medaglia d'oro. Intervenne pure il Municipio della stessa città che lo premiò della medaglia d'oro.

All'amico Giovanni che vede così coronato da successi le sue aspirazioni prezzo di studi e di sacrifici inviamo da queste colonne le nostre congratulazioni vivissime; insieme agli auguri di fortunato e brillante avvenire.

#### Vedi Cronaca Prov. in 3 pag.

AVVISO in questa pagina a prezzi micidissimi.

## Consiglio Comunale

Una manifestazione di protesta contro le brutalità austriache. Una mozione per l'abolizione del dazio sul grano. Una lettera del ministro Bertolini sulle condizioni della nostra stazione.

#### I presenti

Alle 14.30 il Sindaco dichiarò aperta la seduta. La lettura del verbale della precedente seduta passa senza osservazioni. Dato il numero ingente di nomine e surrogazioni, vengono nominati sei scrutatori, e cioè i consiglieri Nimis, Laroeca, Tavassani, Antonini, Belgrado.

All'appello nominale risultano presenti i consiglieri:

Antonini, Battistoni, Belgrado, Bosselli, Comelli, Comendini, Conti, Cuduguello, Fabris, Girardin, Guesotta, Gori, Laroeca, Luzzato, Magliaris, Measso, Montemerli, Murero, Muzzati, Nimis, Pagani, Pecile, Pico, Pitotti, Renier, Salvadori, Sandri, Della Schiava, Tavassani, Zavagna.

#### La protesta del Consiglio contro i fatti di Vienna

Proposta di erogazione di L. 100 alla Dante A. e L. 100 alle Trento-Trieste.

Sindaco pronuncia il seguente nobilissimo discorso:

Ai fieri colpi apportati alle generose idealità dei nostri fratelli italiani soggiaci all'Austria, della compressione (suntiva) e slava, a cui pare indifferente l'attuale politica dell'Italia, si sono aggiunte nuove, più gravi sopraffazioni.

Gli studenti della Venezia Giulia e del Trentino, che devono frequentare l'Università di Vienna e che in nome di un loro legittimo, sacro diritto chiedevano l'istituzione di un'università italiana a Trieste, furono oggetto di brutali assalti per parte dei colleghi tedeschi, completamente dimentichi dei doveri dell'ospitalità, dei più elementari concetti di solidarietà internazionale.

La nostra Udine, al pari di tutte le città italiane, ha sentito un fremito di sdegno irrefrenabile all'eco delle selvagge prepotenze usate dalla studentesca e dalla popolazione viennese ai nostri fratelli, non d'altro colpevoli che di aver voluto generosamente difendere il retaggio del pensiero e della cultura latina; e lo ha affermato in modo solenne col Comizio di ieri, così opportunamente promosso dagli studenti.

Al grido spontaneo di protesta che si solleva da ogni parte, aggiungiamo la voce del nostro Consiglio in nome di Udine, in cui mai si è cancellato il triste ricordo della patita dominazione straniera; la nostra parola suoni agli offesi espressione di solidarietà e di conforto, e facendoci interpreti dell'anima friulana, mandiamo all'eroico stuolo un fraterno saluto, un augurio affettuoso.

Signori! Un illustre figlio delle terre irredente, Giuseppe Caprin, ebbe a dire che « il pensiero d'Italia deve stare al disopra di ogni dottrina, di ogni simpatia, di ogni tenenza personale », ed io faccio sicuro assegnamento sul vostro unanime, fervido consenso, invitandovi tutti ad alzarvi, ed a votare, quale segno di solidarietà verso i fratelli laggiù ed oppressi, un modesto contributo di L. 100 per la Dante Alighieri, ed un'egual somma a favore della Trento-Trieste: le due Società che sono il simbolo intorno a cui si raccolgono le energie e le idealità nazionali in difesa del pensiero d'Italia oltre i confini del Regno.

Schiani propone che il sussidio alla « Dante » venga aumentato di 50 lire, per iscrivere il Comune di Udine quale socio perpetuo.

Sandri fa analogia proposta per la « Trento-Trieste ».

Girardin appoggia le due proposte. Sindaco le pone ai voti, e alla unanimità vengono accettate.

#### « La fede d'inflammi e sovrage... »

Magistris pronuncia vibratamente queste parole.

Mi associo con entusiasmo per quanto è stato detto nel Comizio di ieri, per ogni forma di protesta fatta contro gli selvaggi consumati a Vienna contro gli Italiani, ma constato che sino a quando faremo delle passeggiate e dei Comizi l'Austria non cesserà di commettere atti briganteschi a danno dei nostri connazionali.

Noi stiamo raccogliendo delle vittorie sportive; siamo riusciti a trasformare l'uomo in cavallo con Dorando Petri ed in automa con gli aurigae delle automobili, come meglio vi piace; ma il nostro compito è ben differente!

Se qualcuno potesse dubitare di quanto sto per dire, e cioè che le mie parole sono franche, e fosse frutto di vuota retorica il mio dire, quello si rassicuri. Io affermo colla calma che non mi è abituale: il nostro Consiglio

deve far inserire nel verbale della sua tornata odierna quanto segue: Chiunque in Friuli sappia impugnar un fucile si dichiara disposto ad impugnarlo contro l'Austria, chiunque abbia un figlio addestrato nell'armi offra il figliuol suo alla patria e allora solo, in sostituzione di comiti, passeggiate, sbandieramenti, potremo ripetere col poeta:

Pratelli, è scoccata già l'ora, la fede d'inflammi e sovrage: l'Italia ci vede. Del nostro Friuli la prole gagliarda si grida al cimitero l'Italia ci guarda! Il grido di guerra prorompa dal core: Salviamo la patria.

Sindaco. Le generose parole del consigliere Magistris saranno messe a verbale.

Non è però giusto condannare i comizi in cui il popolo manifesta la sua solidarietà coi fratelli d'oltre alpe ed esprime la sua indignazione per le brutalità di cui furono vittime. Noi friulani però, quando l'ora sarà scoccata, sapremo compiere il nostro dovere.

#### Nomine e surrogazioni nel servizio Municipali

1. Nomine e surrogazioni nel servizio Municipali.

Museo friulano e Biblioteca: Collavini Arturo, Marion e Emilio Girardin. Scuole comunali: Crainz, Ouduguello Enrico, Peloi Giulia, Ferrucci Arturo, Radina Giuseppe, Della Porta conte Giovanni, Riva dott. Giuseppe, Oregassi Antonio, Perotti, Galeazzo, Beasona Lorenzo, Stefanuti Vittorio di Giuseppe.

Comitato comunale per l'emigrazione: De Poli Pietro Attilio.

Imposte dirette: Spazzotti Ettore, de Cleria Lucio, Levi avv. Giovanni, Barchora avv. Giacomo, membri effettivi — Candussio rag. Antonio e Giacomelli dott. Guido, supplenti.

Scuola d'Arte e Mestieri: Lazzari prof. Roberto, Carlati prof. Ercole, Vittorello Vittorio.

Tiro a Segno: Carlini Luigi Pietro. Commissione delle rivendite di Private: Della Schiava avv. Italo.

#### Nomine e surrogazioni presso le Istituzioni pubbliche

2. Nomine e surrogazioni presso le Istituzioni pubbliche di beneficenza ed altri enti.

Cassa di Risparmio: Braida cav. Francesco.

Commissaria Uccellis: Muzzati Girolamo.

Congregazione di Carità: Madraesi Silvio — Perotti Galeazzo.

Istituto Micosio: Antonini avv. cav. Giov. Batt. — Sandri Pietro, presid.

Istituto Renati: Della Porta cav. Giov. Monte di Pietà: Braida cav. Franc. Confraternita dei calzolari: Zaghè Luigi.

Ospizio Cronici: Plateo avv. Arnaldo. Fondazione Borse studio Marangoni: Pecile comm. prof. Domenico — Girardin avv. Giuseppe — Pennato cav. prof. dott. Papirno — Schiavi avv. cav. Luigi Carlo — Del Puppo cav. prof. Giovanni.

Casa di Nicovero: Perotti Galeazzo.

#### Gli affittuari morosi del Comune

3. Ratifica delle deliberazioni 80 Ottobre 1908 N. 6881 e 6801 prese d'urgenza dalla Giunta Municipale e relative ad autorizzazione al Sindaco a promuovere giudizio per contenzioso di affittuari morosi e per il pagamento dei fitti arretrati.

Dopo brevi osservazioni del consigliere Measso, Sandri raccomanda che a tutti gli affittuari sia fatta regolarmente pagare la cauzione imposta dalla locazione.

Sindaco risponde che terrà conto della raccomandazione e l'oggetto viene approvato.

#### Miglioramenti al personale daziario

4. Proposta di miglioramenti agli impiegati ed agli agenti daziari. Seconda lettura.

Measso osserva che questi miglioramenti gravano sul bilancio del Comune per ben 12 mila lire. Si cammina su una china pericolosissima, e l'Amministrazione deve pensare non soltanto agli impiegati ma anche ai contribuenti.

Conti dimostra la necessità degli aumenti, necessità derivante dal rincaro della vita.

Measso si duole della risposta dell'Ass. Conti che non le rassicura affatto per l'avvenire.

Sindaco risponde al cons. Measso, che gli stipendi del personale non erano adeguati e che quindi un miglioramento si imponeva. L'Amministrazione però confida che oramai si sia giunti ad un punto che permetta una sosta. Conclude assicurando il cons. Measso, che se la giunta tiene in conto le giuste esigenze del personale, non dimentica però i contribuenti.

Dopo di che, il Consiglio approva i miglioramenti.

L'Officina del Gas. Messo per la costruzione di un nuovo gasometro e per ampiezze vari. Seconda lettura.

Messo muove qualche osservazione perché si contrae il mulo dopo costruito il gasometro. Egli vorrebbe che l'amministrazione comunale vigilasse di più sull'azione delle aziende municipalizzate.

Sindaco rileva innanzitutto come queste aziende siano autonome. Il Municipio, ad ogni modo, non mancherà di fare il suo dovere. Annuncia che ha dato disposizioni perché la ragioneria cerchi di ottenere che nella compilazione del preventivo si adottino quei criteri severi di contabilità che sono in uso nelle aziende industriali.

Messo. Questa è appunto l'azione che può e deve esercitare il Comune. L'oggetto è approvato.

Una mozione del cons. Gnesutta per l'abolizione del dazio sul grano. Il Municipio del Consiglieri signor Raimondo Gnesutta per un voto al Governo per l'abolizione del dazio sul grano.

Gnesutta pronuncia un elaborato discorso contro il dazio sul grano. Si dice grato che l'amministrazione abbia accolto favorevolmente la sua mozione. Da un'Amministrazione democratica egli non poteva attendersi altro. Prosegue diffondendosi sulle cause che rendono inevitabile l'aumento del prezzo del pane.

Il prezzo del frumento, egli dice, sale ogni giorno più. Ricorda i tumulti contro l'aumento del prezzo del pane e le sanguinose repressioni.

E' dovere del governo abolire un dazio così iniquo come quello sul grano; iniquo soprattutto perché grava sulle classi disagiate.

Propone un ordine del giorno in cui il Consiglio Comunale esprima il voto al Governo perché venga abolito.

Mazzati pronuncia il seguente discorso:

Non è mia intenzione di addentrarmi nel labirinto d'argomenti pro e contro il dazio sul grano. Nel momento presente ogni discussione sarebbe puramente dottrinale, giacché sul prezzo del frumento a 29 lire non si può parlare di necessità di protezione dell'agricoltura nazionale.

Attualmente il dazio non ha che funzioni fiscali, e di protezione di particolari interessi di speculatori commercianti.

Il Governo calcola che il paese deve mangiare 12 milioni di quintali di grano che non ha, e che deve quindi comprare all'estero. E se vuol mangiare deve pagare 90 e tanti milioni di lire di dazio, inesorabilmente.

Ma come si ripartisce il carico di 90 milioni?

Viene pagato dai cittadini in proporzione dei loro averi, come vuole il Statuto fondamentale del Regno?

Ahimè! Tale carico, circa un ventesimo del complessivo bilancio dello Stato, viene pagato dal cittadino meno abbiente, dal più affamato, da colui che ha maggior prole da mantenere.

Il ricco non ne sente gravità, forse anche perché ha partecipato alla vendita ad alto prezzo del grano; lo scapolo, il celibe, anche povero, sente il danno ma in lieve misura; ma chi sente proprio in tutta la sua asprezza il balzello è il padre di famiglia, che deve pensare a dare pane alla prole. Tante bocche e tante affezioni; l'inversione del sistema tributario voluto dallo Statuto; il premio al celibato ed il danno a chi assume la responsabilità e la conseguenza della famiglia.

Ecco perché, che in altre circostanze comprendo la ragionevolezza del dazio sul grano, vi sono decisamente avverso nell'attuale momento.

Messo. Ricorda che il Consiglio Comunale s'è occupato altre volte dell'argomento. Afferma che, come voto di massima, come aspirazione, può entrare nella competenza del Consiglio. Non si deve però andare oltre.

Magistris. In omaggio alla retorica — retorica del Governo, s'intende, di veramente sarebbe imputabile di retorica, anche il... cons. Measso — in omaggio alla retorica si vorrebbe mantenere il dazio a L. 7.50 ed avere contemporaneamente il grano caro per l'agrario che lo ha da vendere, ma a buon mercato per l'industriale che ha da lavorarlo per ridurre in farina e per il fornaio che ha farne pane. Se si vuole vedere che idee hanno in proposito i paese del nostro più maturi, vedansi che dazi hanno per il grano e per le farine, Francia, Austria e Germania, dove si bada molto e più alla realtà delle cose da quello che facciamo noi italiani.

Al Governo — soggiunge il cons. Magistris — bene si taglia il nostro mulo friulano: botte piena... con quel che segue.

Le dichiarazioni del Sindaco Pecile. Sindaco fa le seguenti dichiarazioni: Non si può negare che il prezzo del grano, che supera oggi le lire 28 non sia tale da impensierire. Il Friuli nostro ha sempre manifestato tendenze liberiste, e persino gli agricoltori, che pure sono i primi a profittare della protezione sul prodotto del grano, non si sono mai mostrati favorevoli a questo dazio, per quanto convinti che a poco serve l'essere liberiscenti, quando si è circondati da paesi che

fanno della protezione doganale la base della loro politica economica, respingendo con l'esorbitanza dei dazi i prodotti nostrali.

Le ragioni del rincaro del grano stanno nella mancata produzione di taluni paesi fortemente produttori e nella diminuzione delle riserve mondiali, cioè, aumentato il prezzo all'estero, l'aumento si riflette anche sul grano nazionale, insufficiente al bisogno.

Non v'ha dubbio che il dazio del grano rappresenta una protezione per i lavoratori dei campi, colpiti da crisi di vario genere, ed un reddito per lo stato; ma di fronte alle condizioni attuali è giusto venga abolito, ed almeno ridotto, il dazio invero eccessivo di Lire 8.50.

Il grano nella città e in talune provincie d'Italia anche nelle campagne, se non nelle nostre, costituisce l'alimento principale; tale aumento pesa sul consumatore e per l'operato corrisponde ad una diminuzione di salario. Si dice che un'abolizione totale porterebbe grave perturbazione; però una abolizione parziale andrebbe forse a solo vantaggio del fornaio e del mugugno, senza giungere al consumatore.

Il problema è complesso e arduo, merita sincero studio ed è opportuno richiamare l'attenzione del Governo.

Da ciò la Giunta si preoccupa associandosi all'ordine del giorno del Consiglio Comunale di Siena.

Renier. Dichiaro che non ha notizie e cognizioni sufficienti per dare un voto in un argomento, che lo stesso Sindaco ha riconosciuto arduo e complesso.

Osserva che il pane aumenta per le stesse ragioni per le quali tutti gli altri generi aumentano: il costo della mano d'opera che sale sempre più.

Conclude proponendo un voto di massima. Legge l'ordine del giorno votato dal Consiglio Comunale di Venezia e Milano; vorrebbe che il Consiglio di Udine vi si associasse.

Ripete che dovrà astenersi dalla votazione degli ordini del giorno della Giunta e del cons. Gnesutta, perché non ha in materia notizie sufficienti.

Mazzati. Le notizie che il cons. Renier non ha, si riducono a questo: il frumento in Italia costa lire 28, all'estero lire 21. Il dazio d'entrata è di lire 7.50: dunque eliminando questo dazio il costo del frumento in Italia discenderà al livello del costo del frumento all'estero.

Sindaco. Ritenga, in omaggio alla coerenza, di dover tener fermo l'ordine del giorno già votato dalla Giunta, e preghi il cons. Gnesutta ad associarsi.

Gnesutta. Il dazio sul grano grava tutto sulle classi disagiate.

Sindaco. Non è esatto, almeno per quello che riguarda le popolazioni agricole dei nostri paesi, le quali mangiano quasi esclusivamente polenta, e quindi mentre avrebbero i danni della abolita protezione, in compenso non risentirebbero alcun vantaggio.

Measso propone un ordine del giorno che lascia arbitro il Governo di prepararsi, con parziali riduzioni, alla abolizione totale del dazio.

Gnesutta dichiara che si associa all'ordine del giorno della Giunta.

Sindaco mette ai voti l'ordine del giorno Measso.

E' respinto.

Mette ai voti l'ordine del giorno della Giunta, che ottiene 5 voti contrari ed uno astenuto: Renier.

L'ordine del giorno è approvato.

Deroga alla abolizione del lavoro notturno nei forni

Oggetto. 7. Abolizione del lavoro notturno dei forni. Deliberazioni su domanda di deroga presentata a termini dell'art. 7 della legge 24 Marzo 1908 N. 105.

Sindaco. I padroni fornai hanno chiesto delle deroghe al lavoro notturno. Secondo la procedura di legge, vennero interrogati gli operai i quali hanno risposto buon parte delle domande dei padroni. La Giunta ha studiato la questione con imparzialità e diligenza, e propone al voto del consiglio un provvedimento che rappresenta una media fra le due opposte tendenze.

Measso. Furono sentiti gli operai? Sindaco. No. Ma essi possono ricorrere al Governo.

L'oggetto è approvato.

9. Fondazione Borsa di studio Marzagoni. Modificazioni allo Statuto.

Dopo breve discussione sui partecipano i cons. Schiavi, Sandri, Cudugnetto, Renier ed il Sindaco Pecile, l'oggetto è approvato.

Consorzio Ledra-Tagliamento. Oggetto. 10. Consorzio Ledra-Tagliamento. Richiesta di aumento di spesa per gli anni 1908-1909 e 1910 dell'ammontamento del mutuo restituito in lire 880.154,64 contratto con la Cassa di Risparmio e garantito dal Comune.

Mazzati. premette che voterà l'ordine del giorno proposto dalla Giunta. Rileva però gravi deficienze nell'esercizio del Ledra-Tagliamento. Ci sono dei momenti in cui manca assolutamente la forza idraulica per produrre l'energia. Questa deficienza dipende da mancanza di acqua o da illecite manovre di qualche industriale.

Esorta il Sindaco a fare delle indagini severe, ed a procedere inesorabilmente in caso risultino delle responsabilità.

Sindaco. Afferma che le condizioni della presa attuale del Tagliamento sono addirittura disastrose. L'acqua si introduce in quell'infelice manufatto, grazie all'opera di decine di persone che in mezzo all'acqua lavorano ad allontanare la ghiaia.

I nuovi lavori che verranno compiuti toglieranno i lamenti inconvenienti e permetteranno una regolare emissione.

Conferma quanto disse il cons. Muzzi, che ci sono delle oscillazioni, delle quali è accusato qualche officio a monte della città.

L'abolizione del lavoro notturno in taluni officii ha poi peggiorato questa condizione di cose. Annuncia di avere indetto un'adunanza per trattare l'argomento, e conclude dichiarando che non mancherà di prendere energici provvedimenti a salvaguardia dei diritti degli operai cittadini.

Mazzati. Ha sentito con piacere che il Sindaco ha indetto un'adunanza di interessati. Si duole poi di quel metro d'acqua che va disperso nella ghiaia del Gormor, mentre c'è tanta penuria d'acqua nelle rogge e nel Ledra.

Sindaco spiega come quel metro d'acqua rappresenti una vecchia concessione del Comune per cui questo paga un notevole canone al Consorzio. Essa quindi non appartiene di diritto al canale che passa per Udine.

Si occuperà ad ogni modo della delocalizzazione, e non dispera di poter ottenere qualche cosa, ora che il Colombrino avrà abbondanza di forza motrice.

L'oggetto è approvato.

11. Opera Pia Gergo. Concorso per 6 grazie dotati in dipendenza di mancata erogazione di sussidi di studio.

E' approvato.

12. Proposta di costruzione di macchinari di pietra in via di Marzo.

Pico riferisce e quindi l'oggetto è approvato.

13. Ospedale Civile. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione a corrispondere il vitto giornaliero ai medici assistenti.

Mureto e Sandri. Il primo nella sua qualità di assessore all'igiene, il secondo di membro del Consiglio dell'Ospedale, danno esaurienti spiegazioni in argomento.

Gli assistenti hanno uno stipendio di lire 720 all'anno, pari a 60 lire al mese. Il loro ufficio è gravosissimo e nessun altro cospice di guadagno, possono avere.

Tre concorsi sono andati deserti, poiché i medici mettono come condizione il vitto. Se non si dà loro il vitto, si rifiutano di venire. D'altra parte noi abbiamo necessità di assistenti.

Measso riconosce che il provvedimento è necessario e ragionevole, per i motivi esposti dagli oratori precedenti. Bisogna però pensare ad un congruo aumento della retta.

Sandri. Ad aumentare la retta s'è già pensato. Cogli utili, che ammontano a 13 o 14 mila lire, si può far fronte alle spese per il vitto.

L'oggetto viene approvato.

Grazie dettagli Officina gaz

14. Proposta di Federazione delle grazie dettagli. Approvazione del relativo Statuto.

Sindaco. Presenta la relazione, frutto di uno studio accurato e paziente compiuto con mirabile diligenza dal avv. Capellani.

Il Consiglio approva. Si passa così all'oggetto.

15. Comunicazione per le conseguenti deliberazioni delle dimissioni del Presidente e dei Membri tutti della Commissione Amministrativa dell'Officina Comunale del Gas.

Sindaco. Come il Consiglio sa, la Commissione, in seguito al voto del Consiglio Comunale, s'era dimessa. Pregha dalla Giunta a ritirare le dimissioni, solo stamane rispose rinnovandole.

Prega i consiglieri a voler rimandare l'argomento ad altra seduta, non avendo la Giunta trovato il tempo di studiare la questione.

L'oggetto è rimandato.

16. Officina Comunale del Gas. Diminuzioni del prezzo del Gas per gli istituti di beneficenza.

Pico riferisce. La Giunta propone la riduzione a 18 cent. al metro cubo senza distinzione di uso, per gli istituti di beneficenza.

Cudugnetto propone che il ribasso sia concesso anche ai forti consumatori.

Sindaco. Il concetto che ha ispirato la vostra proposta è quello di diffondere il consumo del gas, di intensificare la produzione.

Propone che intanto si voti l'oggetto, salvo a riportare ad altra seduta le proposte del cons. Cudugnetto.

Renier. La crisi mi sembra sia un motivo sufficiente per sospendere senz'altro l'oggetto.

Sindaco aderisce, e così resta stabilito.

17. Concessione concessa al sig. avv. Arturo Malignani per l'apertura di un fabbricato, sito in Via Sottomonte, di finitura prospiciente su area di proprietà comunale.

munica certe concessioni fatte dalla ferrovia al Comune o fa leggere la relativa convenzione, piena di pedantesche prescrizioni.

Measso invita il Sindaco a riferire sui lavori della stazione che deplora vadano eccessivamente a rilento.

Cudugnetto rileva giustamente che non c'è reciprocità fra Comune e Amministrazione delle Ferrovie.

Mentre ci vengono imposte tante prescrizioni, l'Amministrazione delle Ferrovie fa il suo comodo. Cita a questo proposito il sottopassaggio di Cossignacco e il passaggio a livello di Porta Aquileia.

Pico ricorda l'opera del Comune per ottenere un miglioramento alle condizioni della nostra Stazione. Proseguendo accenna all'iniziativa recente del Sindaco e della Camera di Commercio. Le nostre pratiche incessanti hanno provocato la nomina di una Commissione d'inchiesta composta di capi-ufficio.

E' lieto di comunicare la lettera seguente del ministro Bertolini:

Il ministro dei Lavori Pubblici Roma, 20 novembre 1908.

Caro amico, La Direzione generale delle ferrovie dello Stato non ha potuto trascurato di occuparsi delle condizioni del servizio nella stazione di Udine.

Gli inconvenienti ivi verificatisi sono dipesi da cause imprevedibili ed eccezionali, e non è stato possibile ovviarvi, malgrado l'impegno messo dall'amministrazione ferroviaria. Ma ora sono state impartite precise disposizioni perché sia prontamente messo mano a tutti quei lavori che, potendo essere subito eseguiti, gioveranno senza dubbio a migliorare lo stato delle cose.

Intanto da alcuni giorni è stata ripristinata l'asta di manovra verso Venezia, che era rimasta interrotta per alcuni lavori ad una sottovia. Quanto prima saranno poi appaltati i lavori per l'impianto di una seconda asta di manovra verso Venezia e per la costruzione di un nuovo magazzino merci con relativo piano caricatore. In brevissimo termine, infine, potrà essere utilizzato a S. Giovanni di Manzano l'impianto già in massima parte eseguito per il servizio dei carri bestiame provenienti dal confine e, secondo accordi già presi con la dogana, la stazione stessa verrà altresì provvisoriamente destinata allo sdoganamento di parte dei carri completi contenenti merci estere essenti da dazio; cosicché la stazione di Udine potrà essere sollevata dai servizi che ora per quei carri vi si debbono compiere, e che sono causa principalissima degli attuali ingombri. Infine si provvederà al più presto al progetto per la costruzione di nuovi fabbricati destinati alle Poste, agli emigranti, ai dormitori ed alla lampisteria, così da togliere gli inconvenienti che ora si lamentano per la insufficienza del fabbricato viaggiatori e specialmente dei locali adibiti al servizio dei bagagli e delle merci a grande velocità.

Con vera amicizia credimi affmo. firmato: Bertolini

Onor. Deputato rag. Elio Morpurgo Presidente della Camera di commercio di Udine

Measso ringrazia la Giunta per le comunicazioni fatte e si augura che il Governo terrà fede alle promesse. Protesta contro il trattamento fatto dall'Amministrazione ferroviaria alla nostra città.

Sindaco. Si associa alla protesta del consigliere Measso. Se si fosse fatto uno sforzo a quest'ora i lavori della stazione sarebbero stati compiuti e non si sarebbero verificati i lamenti inconvenienti.

Finora i lavori non hanno servito che a peggiorare il lavoro della stazione in confronto dello scorso anno. Ha visto ieri, nelle stazioni di Casarsa e S. Giorgio, 19 carri destinati a Udine e che da otto giorni aspettano invano di proseguire.

Il sindaco conclude ripetendo che il trattamento fatto alla nostra Provincia è veramente iniquissimo.

L'Ufficio Tecnico. 18. Liquidazione e calcolo di lavoro per l'ammpliamento del fabbricato scolastico di Paderno e per la costruzione della nuova Palestra.

Pico riferisce.

Cudugnetto muove varie critiche all'Ufficio Tecnico. Si lagna che si venga a domandare l'approvazione del collaudo, dopo avere già pagato il lavoro.

20. Bilancio Preventivo del Comune per l'esercizio 1909.

Sindaco. Ha posto quest'oggetto nell'ordine del giorno, come indicazione della buona volontà della Giunta di occuparsene quanto prima (filarità).

Sindaco vorrebbe combinare la trattazione dell'Ordine del Giorno in seduta segreta, ma i consiglieri disertano in massa la sala consiliare.

Lieta avvenimento familiare. La gentile signora Teresina Capacci, figlia all'ogregio nostro amico Pietro Magistris, ha dato ieri felicemente alla luce una bambina, cui venne imposto il nome di Vittoria.

Alla mamma felice ed al nonno inviamo i nostri migliori e più cordiali auguri.

Ancora sul successo del "Cadore," a Firenze

Fra l'incalzante succedersi dei fatti di cronaca interna ed esterna di questi giorni, ha meritatamente trovato posto su molti giornali d'Italia e su tutti quelli di Firenze, un bell'avvenimento artistico che torna a grande onore di un eletto artista udinese.

Ne demmo ieri un brevissimo cenno, nei limiti consentiti dalla tiratura deficiente dello spazio, perciò oggi ritorneremo sull'argomento.

Ecco come si esprimeva alla vigilia della prima rappresentazione del "Cadore" il *Mercurio*, parlando del libretto dell'opera:

«Autore del libretto, in 4 atti e corredo di note storiche, è il signor Emilio Nardini, al quale Iacolo subito i miei vivissimi ringraziamenti per non essersi discostato dall'antica forma poetica, regolarmente versificata e rimata che tanta ispirazione sapeva dare ai nostri grandi compositori. Non siamo certamente noi soli ad affermare che il genio di Bellini fu potentemente esaltato da quello di Felice Romani. E mi domando se Verdi avrebbe, per esempio, trovato le dolcissime note della *romanza della Luisa Miller*, ove invece del verso

Quando le ore al placido Chiaror d'un ciel stellato

avesse dovuto musicare il brano di prosa: Quando, nelle ore serali, mentre nel cielo brillano placidamente le stelle...

Perché mi faccio lecito di deplorare la moda sempre più invadente per la quale molti odierni maestri si affacciano intorno ai libretti in prosa o tutto al più in semibrutti, imponendo così un serio ostacolo al loro estro, riuviando all'efficace sussidio del metro e mostruando d'ignorare o di disprezzare il vecchio adagio: «Musica è Poesia nacquer sorelle!».

Ciò detto, un'altra lode devesi al sig. Nardini di aver scelto, cioè, un soggetto interessante in cui l'elemento drammatico è vivificato da un caldo soffio patriottico allegrante da capo a fondo sopra un triste episodio d'amore.

E' la nobile terra cadolina, in lotta sventurata ma eroica coll'oppressione austriaca, negli anni 1847-48-49, è la gloriosa catastrofe che ebbe per epilogo la caduta di Venezia dopo la disperata sua resistenza, è tutta una serie di gagliardi ardimenti che formano il fondo del quadro, dove premeggiano tre figure altamente simpatiche: Guido, cospiratore, prigioniero, combattente e amante di Maria, la valorosa fanciulla che lo segue sui campi di battaglia e muore fra le sue braccia di estenuamento, quando egli, aborrendo di salvarsi colla fuga, preferisce seguire i propri compagni al patibolo...

Nè meno attraente è la figura di Kraus, il capitano boemo, militante suo malgrado sotto le insegne austriache, ma simpatizzante nel cuor suo generoso colla causa italiana... Ferito gravemente, curato e salvato da Maria, tutto egli arrischia — inutilmente purtroppo — per dimostrarle la sua gratitudine...

Un quarto personaggio, di carattere quasi comico, è *La Canna*, commissario imperiale, costretto dalle circostanze a fare il rivoluzionario... Un suo confratello, e molto a lui somigliante, si trova nell'operetta *La Margherita*.

Giunta Provinciale Amministrativa (Seduta del 28 novembre 1908)

Affari approvati. — Buia. Braidà ex Barnaba, vendita di 3 lotti. — Bertolico. Cassione ritaglio di terreno. Aumento stipendio alla levatrice. — Lauro. Concessione legname all'ispezione Forestale. — Paularo. Istanza di Foraboschi Paolo per acquisto di cinque piante. — Tolmezzo. Consorzi boschi carnic. Utilizzazione bosco aiarda. — Cavasso Nuovo. Reg. guardie campesane. Aumento stipendio al veterinario. — Preconico. contributo per la navigazione interna. — Travesio. Aumento stipendio al segretario comun. — Tricesimo. Aumento stipendio allo scrivano. — Pasiano di Pordenone. Mutuo per l'edificio scolastico. — S. Gio. Manzano. Assunzione prestito da L. 25800 con la cassa di risparmio di Udine per l'acqua, detto Naulaz. — Pinzano. Aumento salario al messo comun. — Tolmezzo. Diritti d'uso della casa canonica. — Latisana. Concessione al sig. Arrighini Natale di estrarre terra da un fondo comunale. — Montebelluna. Reg. per la gestione economica del dazio. (continua.)

Pro Università italiana. — Al Presidente del Comitato pro Università italiana, ieri svoltosi a Trieste, fu invitato dal comitato degli studenti udinesi, il seguente dispaccio:

«Comitato studenti udinesi organizzatore odierno Comitato di protesta contro le brutalità teutoniche, invia col vostro mezzo un caldo affettuoso saluto alla patriottica Trieste e agli animosi compagni lottanti per buon diritto italiano. Augura prossimo il giorno che gli atenei di Padova e di Trieste possano accogliere la libera gioventù friulana».

PER LE INSERZIONI Rivolgersi direttamente all'Amministrazione del "Paese" via della Prefettura n. 6. Tel. 112

Per la Tranto - Trieste

La Presidenza della «Tranto-Trieste» ci comunica:

La dolce nota dell'affetto ai nostri fratelli del Trentino, dell'Istria, della Gorizia, della Dalmazia raccolte intorno alla bandiera di questo Socialismo nazionale un grande numero di ascritti, e in ogni parte d'Italia, sorsero e si affermarono le nostre Sezioni, dai paesi alpini agli estremi lembi meridionali della Sicilia.

Mirando all'ideale della conservazione della nazionalità italiana, minacciata gravemente dall'opera continua, incalzante, forte del pangermanismo, noi abbiamo speso l'attività nostra, nei sei anni di vita di questa Associazione, con così buon risultato da sentirci soddisfatti del dovere compiuto.

Ma gli avvenimenti di questi ultimi giorni, fatali, speriamo, agli oppressori; e la rabbia selvaggia che ha invaso perfino l'ambiente sereno della Slovenia; il sangue sparso dai nostri figli nell'ora in cui, dando fine alla vergognosa alleanza di promesse date e non mantenute, essi hanno voluto affermare solennemente quanto possa la forza del diritto anche in coloro cui la pochezza del numero costringe all'inerzia d'una inutile attesa; tutto questo deve essere per noi nuovo argomento di attività vigile, incessante, pronta.

E quanti sentono amore alla Patria diletta, ai figli oppressi, ai fratelli soggetti al dominio dello straniero, non tardino a raccogliersi intorno al nostro vessillo, creare nuove Sezioni del Socialismo, intensificando un'azione che è spessa a tutto e solo vantaggio degli Italiani del Trentino, dell'Istria, dei paesi nostri dell'Adriatico orientale.

Noi non vogliamo la guerra, credenti e fermamente credenti nel trionfo del diritto; ma se la concordia fosse fatta al patto vile della servitù, protestiamo e protesteremo in nome e per nome dei gloriosi morti delle guerre per l'indipendenza della Patria.

E mentre invitiamo a serie di proposte la gioventù italiana e quanti sentono l'amore verso i fratelli asserviti, cui si tenta di soffocare nella gola il linguaggio nazionale e spegnere nell'animo il sentimento di Patria, invitiamo, in nome di tutte le nostre Sezioni, il bacio fraterno agli studenti italiani delle Università austriache, e facciamo l'augurio che l'immediata istituzione della Università triestina, sia mezzo che conduca al fine santissimo del trionfo del diritto.

La vita delle nostre istituzioni

Dell'incremento che la nostra Associazione Agraria - la più vecchia istituzione cooperativa d'Italia che riunisce gli acquisti collettivi delle materie utili all'agricoltura - va prendendo anche fuori provincia, si prova la seguente comunicazione da Belluno al Gazzettino di sabato:

«Ieri per iniziativa della benemerita cattedra ambulante di agricoltura di Belluno venne tenuta dalla rispettabile Associazione Agraria Friulana di Udine un'importantissima prova di macchine agricole.

Il fondo venne gentilmente messo a disposizione del cav. nob. de Bertoldi Giovanni, nella località Costa. Vi intervennero i principali possidenti del distretto, molti agenti e gastaldi e buon numero di coloni. Venne molto ammirata la perfetta lavorazione del terreno eseguita coi diversi aratri Sack, e molto interesse destarono gli erpici smuschiatori (adattabili anche per le altre epurature) per la perfetta estirpazione del muschio e dei prati stabili.

Auguriamoci che la fiorente Associazione agraria Friulana voglia anche nella primavera ventura continuare in queste plaghe gli utilissimi esperimenti con tutti gli altri tipi di macchine agricole, degnamente assistita dalla nostra Cattedra di agricoltura.

Decesso. Dopo pochi giorni di malattia cessava ieri nel pomeriggio di vivere la signora Rosa Bassi, moglie del sig. Antonio, donna di ottime qualità e squisite bontà d'animo.

Al marito ed alle figlie mandiamo le più sincere condoglianze.

Perde un dito - Tal Savini Giuseppe di ventinove anni milanese fu ieri accolto al nostro Ospedale Civile per aver avuto il dito indice della mano destra addirittura asportato in seguito a un accidente sul lavoro.

Parto al naso - L'acclione Tofano Francesco di 77 anni da Buttrio essendosi, cadendo prodotto una ferita lacero contusa alla punta del naso si recò all'ospedale per i dovuti medicinali del caso. Ne avrà per due settimane.

Spettacoli pubblici

Madama Butterfly

Questa sera la signora Nenna Tezza Gallo, apprezzatissima ed applaudita interprete di «Madama Butterfly» ha la sua serata d'onore.

E' certo che il teatro sarà affollato e che gli applausi saranno molti e molti, quanti si merita un'artista intelligente ed eletta quale è la festeggiata. La rappresentazione è fuori di abbonamento.

Un treno speciale per Cividale

Per giovedì prossimo è annunciato un treno speciale per Cividale, dopo la recita.

Cinematografo Edison

(Via Belloni)

Programma per questa sera e domani:

- 1. «Teste fantastiche» splendida proiezione a colori.
2. «Il mare di Biarritz» interessante ed istruttiva proiezione dal vero.
3. «Passione che travolge» emozionante dramma interessantissimo.
4. «Armadio misterioso» comico-simbo.

Cronaca Giudiziaria

Corte d'Assise

(Udienza del 30 novembre)

Presiede il cav. Silvagni. Giudici: Ciano Serra e co. Arnaldi, P. M. il Sost. Proc. del Re Tonini, can. Febbo.

Pacullati e falsi

Facc Nicolò fu Marco nato a Cordignano (Treviso) già Segretario Comunale di Andreis (Maniago) è imputato di avere falsificato vari mandati e documenti di fondi preventivi.

Egli è uccello di bosco. La Corte lo condannò ad anni diciotto e mesi nove di reclusione a lire 3500 di multa ed alla interdizione perpetua dei pubblici uffici nonché agli accessori di legge.

L'omicidio di Gemona

Presiede il cav. Silvagni, P. M. il Sost. Procurat. del Re Tonini. Parlo Civile avv. Bortolacci. Difensori avv. Caratti e Girardini, Periti del P. M. Chiaruttini nob. Ettore e Ferrario dott. Reginaldo; della P. C. Taddeo Luigi della difesa Murco dott. Giuseppe.

Berlousi Pietro fu Giovanni d'anni 51 di Gemona Capomastro detenuto dal 18 Giugno è accusato: di omicidio volontario per avere nella notte dal 15 al 16 Giugno in Borgo Piovega di Gemona, cagionato, a-fine di uccidere e mediante un colpo di coltello al ventre, la morte di Colini Antonio, avvenuta nel 18 Giugno stesso per peritonite settica.

Si ascolteranno undici testi del Pubbico Ministero, dieci di Parte Civile, e quattordici della difesa.

Cronaca Provinciale

Per la nomina di un consigliere comunale

CIVIDALE, 30 - Il Forumjulli così scrive nel suo ultimo numero:

Elezioni cammerciali - Negli scorsi numeri annunziando che domenica p. v. 8 dicembre hanno luogo le elezioni parziali del Consiglio della Camera di commercio, abbiamo rilevato come il nostro mandamento, che pure ha tanti interessi da tutelare, non abbia un vero proprio rappresentante in quel consesso.

Ora, nell'imminenza di tali elezioni, ci si comunica che un gruppo di elettori della città e del mandamento, dopo una conveniente ponderazione, ha fermato l'attenzione nella persona del nostro giovane e distinto concittadino ragioniere Vittorio Botussi.

A noi pure sembra che la scelta non poteva essere migliore perchè il rag. Botussi è da noi conosciuto per intelligenza e rettitudine ed è certo che gli interessi del nostro commercio avrebbero in lui un valido sostenitore. Per ciò dunque noi speriamo che il Comitato che sorge in Udine per concordare la lista dei consiglieri da nominarsi terrà conto dei nostri voti ed includerà in essa il nome del rag. Vittorio Botussi quale rappresentante del mandamento di Cividale.

Mentre ci associamo alle parole del Forumjulli, che se sono lungi che per l'egregio amico rag. Botussi, non per questo cessano di essere meritate, desideriamo anche noi il voto che egli venga eletto consigliere cammerale in rappresentanza del mandamento di Cividale.

Abbiamo letto sul Giornale di Udine che la «Società esercenti» intende affermarsi su altro nome; questo è dispregevole, perchè mentre crea la discordia là dove dovrebbe regnare la più completa armonia, potrebbe privare il nostro mandamento di un rappresentante che per gli studi fatti, la larga competenza in materia, la posizione che occupa, è in grado di rappresentare egregiamente gli interessi del commercio locale.

Noi confidiamo che il rag. Botussi voglia accettare la candidatura - che con tanta spontaneità e fiducia gli viene offerta, e che sul suo nome si affermino tutti i commercianti locali, senza dannose distinzioni, per l'incremento della vita economica del mandamento.

Cade in un burrone e muore

TOLMEZZO 30 - L'altro giorno certo D'Orlando Alessandro, d'anni 55, di Caszaso, padre di ben otto figli, si recava a legna in montagna, in località Gorgeit.

Alla sera, non vedendolo ritornare a casa, i famigliari si diedero ad affannose ricerche e purtroppo trovarono il cadavere del D'Orlando in fondo a un burrone. Pare che l'infelice sia eruciolato nel precipizio, mentre stava estirpando una radice d'albero.

Elezioni Amministrative

TARCENTO 29 - Le elezioni generali per il Consiglio comunale, domenica avvenuta, hanno dato il seguente risultato:

Ecco i nomi ed i voti degli eletti: Aldo Morgante 209 - Serafini G. B. 217 - Job Eugenio 217 - Boldi Giovanni 255 - Volpe Valentini 247 - Coanis Costantino 248 - Pattini Iolito 240 - Ermacora 224 - Missettini Giuseppe 221 - Morelli 235 - Durini Cesare 184 - Pividori Giuseppe 192 - Bertozzi Giacomo 158 - Toffolo Pietro 153 - Mosca Giulio 103 - Tommasa Giovanni 80.

Congresso repubblicano di Treviso

Conferenza agraria

RIVIGNANO, 29. - (Frigio) - Il gruppo rivignanese, aggregato alla sezione del P. R. I. di Palmanova, ha trasmesso al dott. Teodorico Tessari di Treviso il seguente telegramma:

«Impossibilitati intervenire personalmente mandiamo saluti fratrici augurando Congresso riesca efficace e affermazione nostro sacro ideale.»

«Dinanzi ad un pubblico affollatissimo l'egregio dott. Giovanni Panizzi della cattedra ambulante di Latisana trattò magistralmente il tema: La lotta contro i lupi campagnuoli.

Il grave incendio di S. Daniele

S. DANIELE. - Ieri notte scoppiò improvvisamente, per cause ignote, un violentissimo incendio nei locali della trattoria esercita da Francesco Bianchi. Il fuoco invase ben presto tutta la casa lasciando appena il tempo agli inquilini che a quell'ora dormivano tutti, di salvarsi.

Un tal Molinari per sfuggire alla furia invadente del fuoco lasciò in casura il portafoglio contenente cambiali o biglietti di banca per la somma di oltre 4000 lire.

Chiamati per telefono i pompieri di Udine, essi giunsero qui verso le sette. Il danno ascende a circa quarantacinquemila lire.

Tentativo di furto

CASARSA, 30 - Ieri sera nell'Albergo Leou d'Oro un certo Molino Angelo di Pordenone ventiquattrenne, sorvegliato speciale, distribuendo una commedia innocevole a bacco, si attirò l'ira e qualche sgarbata carezza di qualcuno dei componenti l'alloggia compagnia. Però il tutto finì con una lavatina esterna d'acqua fresca e una interna di vino.

Verso le due dopo mezzanotte il Molino, fatta una furva preghiera a Mercurio, tentò rubare un armento nella stalla di certo Osuado Morello, ma mentre stava per condurre a termine l'audace impresa, fu colto dal proprietario stesso e dai figli allarmatisi per l'insolito rumore, legato per bene, cravattato, e consegnato ai carabinieri di qui.

Oggi stesso venne passato alle carceri di S. Vito.

Fra Libri e Riviste

L'ultima Rivista «Minerva» nel fascicolo di questa settimana (N. 50), contiene: Lissa, il debito delle grandi città - Poesia popolare calabrese - La amministrazione austro-ungarica nella Bosnia ed Erzegovina - L'Insegnamento spirituale nelle scuole - Le peripezie di un verso dantesco - La Accademia Americana - Come si possono rendere difficili le falsificazioni dei Biglietti di Stato o di Banca - L'abate Galiani - La poesia della morte fra i selvaggi - Questioni del giorno (Rip.) - Spigolature - Recensioni - Notizie Bibliografiche - Rassegna teatrale (Domenico Olivia) - E infine una densa e varia Rassegna Settimanale della stampa e Rassegna finanziaria.

NOTE E NOTIZIE

Rottura imminente fra Austria e Turchia

I giornali hanno da Costantinopoli: L'ambasciatore d'Austria, marchese Paffavanti, ha avuto ieri col gran visir un colloquio, nel quale ha rinnovato con energia i suoi precedenti reclami per il boicottaggio dei facchini della dogana.

L'ambasciatore ha dichiarato che l'Austria non può tollerare una siffatta situazione. Ha annunciato che si sarebbe recato a Vienna per conferire col ministro degli esteri, lasciando comprendere che la sua assenza potrebbe prolungarsi nel caso in cui il governo ottomano non rimediasse alla situazione.

700 anegati in una collisione

Due vapori giapponesi ebbero una collisione al largo di Otsu. Vi sarebbero settecento anegati.

La tragedia delle miniere. 336 morti?

Si ha da New York che sono stati estratti dalla miniera di Marianna centoventicinque cadaveri.

Un successivo dispaccio dice che si spera di trovare vivo nessuno dei 336 minatori rimasti sepolti nella miniera Marianna.

I turchi battuti dai greci

Si ha da Costantinopoli che presso Chinka (Vilajet di Janina) vi fu uno scontro fra le truppe ed una banda

grava di quaranta uomini comandata da Impester. Le truppe ebbero sei morti.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprieta. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile UDINE, 1908 - Tip. M. Barduso.

Il figlio Zeffiro del Fabbro, la sorella Dora Bearzi, la signora Caterina Tami, Anna ved. de Toni, Co. Maria di Coloredo, Angela ved. Blasutti i nipoti Scoffo e paronti tutti con infinito dolore partecipano la perdita della loro amata

Giulia Bearzi ved. del Fabbro

ieri avvenuta alle 22 1/2 dopo lunga e penosa malattia sopportata cristianamente e munita del conforto della nostra Religione.

Udine, 1 dicembre 1908.

I funerali seguiranno domani alle ore 2 1/2 pom. nella Chiesa di San Nicolò, partendo dal Viale Duodo N. 1.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza, avvertendo che la presente serve di partecipazione personale.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 novembre 1908

Table with financial data: Cassa contanti, Mutui e prestiti, Valori pubblici, Prestiti sopra pegno o riporti, Conti correnti con garanzia, Cambiali in portafoglio, Conti correnti diversi, Conti corrispondenti, Rattive interessi non scaldati, Mobilità, Crediti diversi, Depositi a cauzione, Depositi a custodia, Spese dell'esercizio in corso, Passivo, Depositi nominativi, Id. al portatore, Id. a piccolo risparmio, Id. in conto corrente, totale credito dei depositanti, interessi maturati sui depositi, Bolli diversi, Costo corrispondenti, Depositi per depositi a cauzione, Depositi per depositi a custodia, Fondo di riserva, Fondo per le uscite, Totale patrimonio dell'Istituto, Rendite dell'esercizio in corso, Il Direttore, A. BONINI

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI

In VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Grandi Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo africo-Chinese

Bigiallo-Oro cellulare sferico

Foligiallo speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

AVVISO

A datore dal 21 novembre, per comodità del pubblico e specialmente per gli operai, verrà istituito un servizio di corriera a cavalli di andata e ritorno da Porta Venezia a S. Caterina, con sei corse giornaliere (andata o ritorno), ma limitatamente ai giorni di Martedì, Giovedì, Sabato e Domenica d'ogni settimana.

ORARIO

Partenza da Porta Venezia Mattina: ore 7 - 9 - 11. Pomeriggio: ore 1 - 3 - 5.30. Prezzo per ogni corsa Cent. 10.

L'assuntore del servizio

Luigi Cullini

incallato in Santa Caterina

Per l'industria della distillazione

La sotto indicata Ditta rende noto ai fabbricanti di liquori ed ai distillatori di vini in generale, che nella nostra officina di ramatoulo si fabbricano anche apparati distillatori con funzionamento tanto a fuoco che a vapore, come pure a bagnomaria, dei più perfezionati sistemi. Si costruiscono apparati speciali «stillificatori» per alcool fino da 100 gradi di recentissima invenzione. Assume riparazioni per fabbriche di zucchero o birra, nonché qualsiasi lavoro appartenente a detto ramo di industria. MATTIUSI e C. Via Ginepro N. 6 - UDINE

CASA DI CURA

(Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI

Gola, Naso ed Orecchio

del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista

Udine - VIA AQUILEIA - 88

Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 179

Advertisement for Ferro-China-Bisleri tonic wine, featuring a portrait of a man and text: FERRO-CHINA-BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) Acqua Minerale di Tavola

Casa di assistenza ostetrica

per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con R. Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. TERESA NODARI con consulenza dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari

MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE

TELEFONO 3-24

Migone

Vedi avviso in quarta pagina.

Advertisement for OLIO SASSO MEDICINALE, featuring text: OLIO SASSO MEDICINALE JODATO EMULSIONATE ricostituenti sovrani Vendita in tutte le farmacie. Chiedere opuscolo con ampie memorie scientifiche del Prof. Enrico Morcelli ai Sigg. P. Sasso e Figli, Orziglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso da tavola

# EUREKA

**Povero Figaro - Che confusione**  
Coi suoi esecifici - Porta, Migone, Spazzule e Pettini - Bastano un di Ma. Il for servizio - Ora fini

**Cho al par di vergini - Foresto raro**  
La barba agli uomini - Adeoso appare. E sol s'accomoda - Barba a Capelli Usando o figaro - Falce o rastrelli.

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale, e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un prossimo e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando in caduta glomerata dei capelli era fortissima.

Dipartimento Generale da **MIGONE & C.** - Via Tadino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi, e articoli per la Toilette e di Chinaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chinaglieri, Profumieri, Parrucchiere, Sarti.

**Presso la Tipografia Marco Bardusco si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.**

## BANCA COMMERCIALE ITALIANA

**SOCIETA' ANONIMA**

Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000  
Fondo di riserva straordinario L. 13,947,119.37

**Direzione Centrale: MILANO**

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

**SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 OTTOBRE 1908**

ATTIVO	PASSIVO
Numerario in Cassa L. 40,440,213.98 Fondi presso gli Istituti d'Emissione L. 203,291.80 Cassa Cedole e Valute L. 1,400,504.09 Portafoglio Italia ed Estero L. 248,190,227.30 Effetti all'incasso L. 4,614,889.89 Riparti L. 90,783,089.10 Effetti pubblici di Proprietà L. 33,470,923.40 Certificati Ferroviari 5.00 0/0 L. 4,040,380.22 Azioni Banca di Perugia in Liquidaz. L. 8,027,259.75 Anticipazioni sopra Effetti pubblici L. 3,480,466.00 Corrispondenti (Saldi debitori) L. 201,092,216.39 Partecipazioni disperse L. 22,772,983.25 Partecipazioni in Imprese Bancarie L. 7,098,067.12 Beni stabili L. 7,940,856.72 Mobili ed impianti diversi L. 1.00 Debitori diversi L. 5,410,300.47 Debitori per Avalli L. 39,000,421.83 Titoli in deposito a garanzia operazioni a cauzione servizio libero a custodia L. 2,039,800.00 Spese d'Ammin. e Tasse dell'Eserc. corr. L. 6,269,052.28	Capitale Sociale (N. 170,000 Azioni da L. 500 ciascuna e N. 8,000 da L. 2,500) L. 105,000,000.00 Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000.00 Fondo di riserva straordinario L. 13,947,119.37 Fondo di Previdenza per il Personale L. 4,360,115.61 Dividendi in corso ed arretrati L. 40,162.50 Depositi in Conto Corrente L. 185,883,711.08 Buoni fruttiferi a scadenza fissa L. 13,478,484.67 Accettazioni commerciali L. 21,540,547.55 Assegni in circolazione L. 13,470,954.82 Cedenti di effetti per l'incasso L. 18,739,060.04 Corrispondenti (Saldi creditori) L. 262,000,787.87 Creditori diversi L. 17,564,021.69 Creditori per Avalli L. 39,000,421.83 Depositi di titoli a garanzia operazioni a cauzione servizio a libera custodia L. 2,039,800.00 Avanzo utili esercizio 1907 da liquid. L. 611,775.04 Utili lordi dell'Esercizio corrente L. 13,950,012.40
<b>L. 1,370,250,023.53</b>	<b>L. 1,370,250,023.53</b>

**La Direzione**  
F. WEIL - A. GHISALBERTI

**I Sindaci**  
A. BESOZZI - Rag. G. SACCHI - Dott. G. SERINA

**Il Capo-Contabile**  
A. COMELLI

### Operazioni e servizi diversi

La Banca riceve versamenti in:

- Conto Corrente a libretto all'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà al Correntista di disporre senz'avviso sino a L. 20,000 a Vista, con un preavviso di un giorno sino a L. 50,000 e con preavviso di 2 giorni qualunque somma maggiore.
- Libretto di risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamento di L. 5000 a Vista, L. 15000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 3 giorni.
- Libretto di Piccolo Risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 al giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
- Conto Corrente Vincolato a tassi da convenirsi.
- ed emette: Buoni Fruttiferi all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi - del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. Gli interessi di tutti le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.

**Muove come versamento in Conto Corrente** Valghe Cambiali, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedes della Banca Commerciale Italiana.

**Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.**

**Sconta effetti sull'Italia e sull'Estero.** Buoni del Tesoro Italiano ed Esteri. Note di pegno (Warrants) ed Ordini di girare.

**Fa sovvenzioni su Marco.** Incassa per conto terzi Cambiali e Conto pagabili tanto in Italia che all'Estero.

**Fa anticipazioni sopra Titoli emessi o garantiti dallo Stato e sopra altri Valori.** Fa riparti di Titoli quotati alle Borse italiane.

**E' incaricata dell'acquisto e della vendita di Titoli in tutte le borse d'Italia e dell'Estero alle migliori condizioni.** Bilancia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

**Assog. su tutte le piazz. d'Italia e dell'Est.**

**Compra e vende divise estere, emette chèque ed eseguisce versamenti telegrafici sulle principali piazze italiane, europee ed oltre mare.** Acquista e vende Biglietti di Banca Esteri e Monete d'oro e d'argento.

**Apra crediti in Conto Corrente Isteri, contro garanzia reali e fidejussione di terzi.** idem in Italia ed all'Estero contro documenti d'incasso.

**Esoguisce per conto terzi Depositi Canzionali.** Assieme il servizio di Cassa per conto ed a rischio di terzi.

**Muove valori in custodia** contro la provvigione annua del 1 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.º Gennaio e 1.º Luglio, curando per i valori affidati l'incasso delle cedole ed il rimborso dei titoli estratti, gratuitamente, se pagabili a Udine o presso qualunque delle sue Sedes, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di cassa: dalle 9 alle 16.

## SAPONE BANFI

**TRIONFA - S'IMPONE**

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Castoreo, allo Solfio, all'Acido Fenico, ecc.

**ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali**

## INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie staterie di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

**USATELO - Domandate la Marca Gallo**

**AMIDO in PACCHI** canoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDIERIA ITALIANA - Milano**  
Anonima capitale 1,300,000 versato.

Esposizione Internazionale di Milano 1906 gran diploma di **MEDAGLIA D'ORO**  
ISCRITTO NELLA FARMACOPA UFFICIALE DEL REGNO

## Sciroppo Pagliano

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

liquido - in polvere - in tavolette scmpresse (pillole)

N. B. Badare alle falsificazioni - Esigere la nostra Marca di Fabbrica (bleu-rosso-oro). - Non abbiamo Succursali

**NAPOLI** Dirigenti: Prof. ERNESTO PAGLIANO - Calata S. Marco, N. 4 **NAPOLI**

## Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

**Amaro d'Udine** specialità che ottiene la più alta onorificenza alle Esposizioni Nazionali ed Estere - Oltre un quarto di secolo d'incantato successo - Preferibile al Fernet perchè non alcoolico - Indicatissimo come tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.

**ULTIMA ONORIFICENZA**  
Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

**Iperstenogeno** energico riosostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coccia, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevralgia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nella forma di deperizione e di deperimento organico, convalescenza, ecc.

Molti certificati (MEDICI) e di **AMMALATI** guariti colle suddette specialità

**Tossi** - catarrhi, bronchiti - guariscono colle rinomate **Eviani** a Pastilles del Dr. E. In Astuccio con Istruzione L. 2 (franco di porto L. 2.25).

**Peli e lanuggine** del viso e del corpo spariscono per sempre col **DEPILENO**, depilatorio innocuo del Dott. Boerhaave. - Flacone con Istruzione L. 3.50 (franco L. 4).

**Sordità** e **MALI D'ORECCHIO** si guariscono usando l'**UDITINA** del Dr. W. T. Adair. Boccetta L. 2 (franco di porto L. 2.25).

**Si dimagrisce** in poche settimane prendendo ogni giorno alcune **PILLOLE** contro l'**OBESITA'** del Dr. Grandwall. Rimedio di sicura efficacia e senza inconvenienti. Oltre a distruggere l'adiposa sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, aneurismi, asma, apoplezia, ecc. - Gratis opuscolo esplicativo. L. 5 (franco di porto L. 5.25).

**Stitichezza** emicrania, congestioni, malate di stomaco e tutte le malattie avventi per cause irregolari intestinali, spariscono col uso delle ormai rinomatissime e conosciutissime **PILLOLE della SALUTE** del Dr. C. Clocco. Scatola L. 1 (franco L. 1.20). Gratis opuscolo Stitichezza.

**Capelli biondi** L'Acqua di Ofelia assolutamente innocua rende in breve tempo alla capigliatura ed alla barba un stupendo colore biondo d'oro. Flacone L. 3.50 (franco L. 4.10).

**Capelli neri** Coll'Acqua Celeste Orientale, tintura istantanea che si applica ogni 20 giorni. Si può dare ai capelli bianchi o grigi e alla barba quella tinta naturale che più si desidera. E' affatto innocua. Flacone L. 3 (franco L. 3.60).

**Calvizie** e forfora spariscono in breve tempo col uso del **Tricoferon**, del Dott. Lawson. Unico specifico veramente efficace. Bottiglia L. 4 (franco di porto L. 4.60).

**Calli** duri, occhi di pernice, ecc. Guariscono pronta e permanentemente con sole applicazioni dell'infinito collirio **CORNALINE**. Flacone con Istruzione L. 4 (franco di porto L. 4.80).

**Gratis** Catalogo Generale. Guida per le famiglie, dietro invio di semplice cartolina da visita. Indirizzare lettere e vaglia unicamente alla

**Premiata OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA**  
MILANO - Via S. Odoardo, 25 - MILANO

Per le inserzioni sul giornale "IL PAESE", rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione in Via Prefettura, N. 6. Per un forte numero di inserzioni sia in terza che in quarta pagina prezzi da convenirsi.

### Mercato dei valori

**CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE**  
Corso medio dei valori pubb. del 30 Novembre 1908

Rendita 3 7/8 0/0 netto 104.01  
Rendita 3 1/2 0/0 (netto) 103.18  
Rendita 3 0/0 71.00

**AZIONI**

Banca d'Italia 1292.50  
Ferrovie Meridionali 678.50  
Ferrovie Mediterranee 357.50  
Società Veneta 197.50

**OBBLIGAZIONI**

Ferrovie Udine Pontebba 507.00  
Meridionali 354.00  
Mediterranea 4 0/0 602.75  
Italiana 3 0/0 504.25  
Credito com. e prov. 3 3/4 0/0 501.25

**CARTELLE**

Fondaria Banca Italia 3 7/8 0/0 501.75  
Cassa R., Milano 4 0/0 509.75  
Cassa R., Milano 5 0/0 512.00  
Istit. Ital., Roma 4 0/0 508.50  
idem 4 1/2 0/0 517.80

**FRANCIA (ogo)** 160.20  
**Londra (sterline)** 26.16  
**Germania (marconi)** 132.81  
**Austria (corone)** 104.92  
**Pietroburgo (rubli)** 253.82  
**Rumania (lei)** 98.00  
**Nuova York (dollari)** 5.14  
**Turchia (lire introle)** 32.76

### Orario della Ferrovia

**PARTENZE DA UDINE**

per Pontebba: O. 6 - D. 7.58 - O. 10.28 - O. 15.44 - D. 17.15 - O. 18.10  
per Gorizia: O. 6.45 - D. 8 - O. 15.42 - D. 17.25 - O. 19.35  
per Venezia: O. 4 - D. 8.20 - J. 11.25 - O. 18.10 - 17.30 - D. 20.85 - Direttissimo 28.11  
per Civitavecchia: O. 6.20 - 8.55 - 11.15 - 18.8 - 18.25 - 20.  
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 - 8 (1), 18.11 - 19.17.

**ARRIVI A UDINE**

da Pontebba: O. 7.41 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.8 - D. 19.45 - O. 22.08 - Direttissimo 28.8.  
da Gorizia: O. 7.32 - D. 11.8 - O. 12.40 - D. 19.42 - O. 22.58.  
da Venezia: O. 8.20 - D. 7.48 - O. 10.7 - 15.80 - D. 17.6 - 22.60.  
da Civitavecchia: O. 7.40 - 8.51 - 12.53 - 14.07 - 18.87 - 21.18.  
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 (1) - 8.48 - 18.3 - 21.40.  
1) A. B. Giorgio collaudanza con la linea Cervignano-Trieste.

**Tram Udine-S. Daniele**

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.26 - 15.35, 16.10, 18.45.  
Arrivo a S. Daniele: 8.57, 15.07, 18.47, 20.17.  
Partenze da S. Daniele: 8.58, 10.58, 18.46, 17.15.  
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.24, 12.60, 15.07, 18.44.

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal **Dottor CRAVERO**

## ALCHEBIOGENO

è il migliore rigeneratore delle Forze vitali ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Maraglija 1902 - Roma 1902 - Palermo 1903 - Parigi 1904 - Napoli 1906 - Firenze 1907 - Anversa 1907 - Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 fac. senza siero e per diabetici L. 3.10 - 4 fac. con siero L. 11.60.  
Indirizzare cartolina vaglia all'inventore **Dottor P. EMILIO CRAVERO**, Modena - Via Maraldi, 3-15.

Opuscoli, letteratura, reclames, inviasi franco e gratis

## Preservativi

in gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini a garanzia da malattie veneree. - Articoli utili ed apparecchi antisettici per Donne a cui il procreare potrebbe essere di danno.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimborsa di francovallo di cent. 20 - Rivolgervi ad Igiene - Casella postale 885 MILANO

Modici prezzi. Assoluta segretezza.

## UOMINI SIGNORE PRESERVATIVI

per uomini a garanzia da malattie veneree. - Articoli utili ed apparecchi antisettici per Donne a cui il procreare potrebbe essere di danno.

Catalogo in busta chiusa contro rimborsa di centesimi 20. Indirizzare: **PARAGUAY** (Venezia) - Via S. Marco, 4 - MILANO